

I preannunciati allentamenti a livello mondiale portano a una nuova ondata di infezioni, nonché numerosi morti da coronavirus.

Estratto dal 742° contatto del 13 giugno 2020

Ptaah: Quello che devo dire è questo:

Abbiamo fatto diverse previsioni sull'epidemia da coronavirus per i prossimi mesi, e abbiamo scoperto cose spaventose; alcune le devo ancora spiegare, perché sono importanti e di un certo peso anche per tutti voi. Come vi ho già spiegato tre settimane fa, dovete continuare a mantenere le misure di sicurezza come vi sono state consigliate, poiché sarà particolarmente necessario per i prossimi mesi. Quindi, voi tutti dovete – e con ciò intendo tutti i membri della FIGU, membri KG e Passiv, gli amici della FIGU e tutte le persone in tutto il mondo che non fanno parte della FIGU ma leggono i nostri consigli sul nostro sito internet e li seguono volontariamente – non discostarsi dalle suddette misure di sicurezza nei mesi che verranno. Questo riguarda in particolare da un lato, l'indossare mascherine adeguate del tipo FFP2, che devono coprire l'organo respiratorio e la bocca quando gli incontri «nelle immediate vicinanze» con persone sconosciute, è inevitabile. Dall'altro lato occorre rispettare l'obbligo emergenziale di mantenere una distanza di almeno 2 metri dalle persone sconosciute e indossare una mascherina, e ciò in particolar modo durante le conversazioni.

Billy: Questo è quello che ci hai già consigliato e che noi seguiamo, finché ce lo consigli di fare. Tuttavia, penso che ci sia un motivo particolare se ci riproponi ancora una volta i tuoi consigli. Se tu ...

Ptaah: ... Ma ora, Eduard, nonostante tu abbia detto ultimamente, che non vogliamo più parlare dell'epidemia da coronavirus, vorrei concludere citando ancora una volta alcuni aspetti che, a mio parere, vanno spiegati. Dopodiché sarà quel che sarà e non ci occuperemo più di questo spinoso tema, perché continuiamo a constatare che la maggior parte dei capi di Stato e delle autorità locali, nonché la maggior parte dei presunti operatori sanitari, sono così ottusi e stupidi nei confronti della comprensione e della ragionevolezza, che è impossibile agire in maniera realmente responsabile e adeguata. Lo stesso discorso vale per la maggior parte delle popolazioni di tutti i paesi in tutto il mondo, come dimostrato dalle manifestazioni irresponsabili, nonché dal generale comportamento incosciente contrario alla sicurezza. Ciò emerge particolarmente dal non uso delle mascherine e dal non mantenimento delle distanze, nonché dalle attività di viaggio e dai comportamenti vacanzieri con festeggiamenti spensierati e l'abuso di alcol, e infine dalla insostenibile prostituzione senza ritegno.

Billy: Ok, posso capire la tua rabbia, e da questo punto di vista è giusto che dici ancora qualcosa, se pensi che sia necessario.

Ptaah: L'opinione sulla mia osservazione è la seguente: ...

Quello che ora devo però spiegare riguarda gli allentamenti come l'obbligo di restare a casa e la revoca di indossare le mascherine, annunciati già da settimane dai capi di Stato, dalle autorità locali, dai virologi e dai vari promotori, porteranno ad una nuova ondata di infezioni da coronavirus e a molti decessi in tutto il mondo. Tuttavia, come ho già spiegato tempo fa, non si tratta di una seconda ondata, come erroneamente si pensa, ma di un' aumentata comparsa dell'epidemia da coronavirus tuttora in corso. E questo avviene a causa dell'imperdonabile stupidità dei capi di Stato e delle autorità locali che, in modo irresponsabile propagano e permettono, che le norme e le precauzioni anche se sono solo parzialmente adatte ed efficaci per la sicurezza della popolazione, siano nuovamente revocate. E' inoltre imperdonabile che le popolazioni non vengano informate dagli organi ufficiali al meglio delle loro conoscenze e capacità su tutto ciò che riguarda l'epidemia da coronavirus, come ad es. sull'importanza che il coronavirus si diffonde soprattutto tramite le goccioline di espirazione, o aerosol ed è fonte di infezione se si tossisce addosso a qualcuno o se c'è un contatto fisico. In questo modo il virus può diffondersi molto rapidamente, in particolare quando le persone si riuniscono in gruppi o in masse. Durante questi raggruppamenti rappresentano un pericolo di solito anche i numerosi oggetti, sulle cui superfici si depositano: saliva, muco nasale, grasso, sudore delle mani ecc., che vengono poi contaminati dai virus se questi provengono da persone infette. Attraverso questi depositi lasciati sulle superfici, i coronavirus continuano a diffondersi, di conseguenza si creano nuove infezioni se avvengono contatti con gli agenti patogeni del virus. Se ci sono casi di tali deposti lasciati sulle superfici degli oggetti, allora, come dimostra la nostra ricerca, i coronavirus possono, a seconda del materiale e della superficie degli oggetti, nonché dell'ambiente, delle condizioni atmosferiche e della temperatura, sopravvivere fino a 3 giorni, e anche fino a 96 ore, prima che si paralizzino, perdano la loro attività e diventino inattivi. I virus non possono morire, perché non sono esseri viventi, ma strutture organiche che non possono essere uccise.

Anche se l'intensità dell'infettività si indebolisce e diventa più debole già dopo poche ore, il pericolo dell'azione infettiva non cambia, perché questa continua anche in caso di indebolimento in corso del virus. Il coronavirus è estremamente pericoloso e non permette alcuna negligenza, perché è estremamente contagioso, motivo per cui molte persone muoiono in seguito alle infezioni, anche se la maggior parte di coloro che si ammalano non vengono colpiti gravemente ma guariscono. Molti manifestano solo sintomi lievi e simil-influenzali, mentre altri non mostrano alcun segno di infezione, nonostante siano stati colpiti dal virus e in certi casi possono diffondere l'epidemia. Ciò che il virus può lasciare indietro nell'organismo umano, sia dopo una guarigione, sia in uno stato infettivo, in cui non può essere constatata alcuna infezione, possono verificarsi e rimanere dei danni impercettibili a lungo termine, i quali nel tempo possono svilupparsi in lunghi e complicati disturbi nuovi e malattie nuove, tra cui vari tipi di cancro, deformazioni del corpo e dei genitali, le cui cause non sono più rintracciabili. Chiunque sia infettato dal coronavirus è, di norma, un portatore dell'epidemia, anche se, a causa della differenza dei sistemi immunitari fra il sesso maschile e quello femminile, colpisce maggiormente quello maschile. Ciò corrisponde a un fattore ancora del tutto sconosciuto ai medici terrestri e alle scienze corrispondenti, come pure il fatto, già spiegato in una precedente conversazione, che ci sono differenti sistemi immunitari tra i diversi popoli. Oltre alle differenze del sistema immunitario tra il sesso femminile e quello maschile, nonché tra le diverse popolazioni, è importante anche lo stato energetico e la forza del sistema immunitario e quindi la sua capacità di recupero. Questi valori determinano la probabilità o meno di un'infezione, come pure il suo decorso, la riabilitazione o il crollo dell'organismo. Il coronavirus attacca particolarmente i sistemi immunitari compromessi e debilitati dal punto di vista energetico, quindi quelle persone che, in qualche modo hanno una salute più o meno precaria, sono per questo motivo particolarmente esposte ad una probabile infezione da coronavirus. Queste persone sono particolarmente in pericolo e hanno un rischio significativamente più elevato rispetto a quelle senza problemi di salute, pertanto si ammalano gravemente e delle volte possono anche morire. E' quindi errato supporre che solo le persone anziane o quelle con malattie precedenti o con un'immunodeficienza vengono infettate dal coronavirus, perché, come già accennato più volte, anche i bambini possono infettarsi, ammalarsi e persino morire a causa del virus. A ciò si aggiunge il fatto che persone di tutte le età possono venir infettate per diversi motivi, come ad es. per sfinimento, mancanza di vitamine, minerali e oligoelementi. La ridotta capacità di autoregolamentazione, così come i disturbi psicologici ed le paure, sono anche all'origine della vulnerabilità da coronavirus, nonché un'anemia da carenza di ferro a causa del vegetarianismo e veganismo, dovuta all'elusione dei prodotti a base di carne, soprattutto carni rosse, salsicce, filetti di manzo e fegato, il cui contenuto di ferro viene assorbito meglio dall'organismo rispetto al ferro contenuto nelle verdure. Occorre prestare attenzione al rischio di infezione durante la permanenza prolungata in locali chiusi in cui potrebbero trovarsi persone infette. Anche il contatto con le persone all'aperto può rappresentare un rischio d'infezione, se non si osserva la distanza di 2 metri e, in alcuni casi, la necessità di indossare la mascherina. Anche durante le attività ricreative di ogni tipo devono essere rispettate distanze ancora maggiori tra le altre persone.

Una distanza di almeno 1,5 metri può già ridurre il rischio di contagio, tuttavia, anche a questa distanza, a seconda del caso, è possibile un'infezione da parte di persone infette, pertanto è più affidabile una distanza di sicurezza di 2 metri. Questa distanza, tuttavia, non è importante solo nei locali, ma anche all'aperto, se non c'è una certa sicurezza che le persone che abbiamo di fronte non siano infette. All'aperto occorre prestare attenzione anche alla direzione del vento, perché esso può trasportare per oltre 10 o 15 metri le goccioline di espirazione o aerosol delle persone infette e quindi possono essere inalate e infettate altre persone anche a distanze più grandi. Tuttavia, se si indossano mascherine anche all'aperto o in ambienti ventilati, il contagio può essere in larga misura o completamente, evitato. Come ho già avuto modo di spiegare, anche l'aria condizionata e gli impianti di areazione possono diffondere le particelle virali su larga scala, come possono essere ricettacoli di virus, diversi prodotti alimentari aperti o tagliati, in particolare la carne tagliata, attraverso la quale il virus può diffondersi. Se si indossano le mascherine, gli aerosol non si disperdono molto, ma con il vento si diffondono molto di più, aumentando il rischio di infezione, per cui esso non diminuisce neanche se si indossano le mascherine. Anche un regolare lavarsi le mani e l'igiene del corpo rientrano nelle misure di protezione personale, come ho già spiegato precedentemente, come anche in certi casi può essere molto utile mettere degli appositi guanti. Se si manifestano i tipici sintomi da coronavirus, allora si deve fare l'apposito test e mettersi agli arresti domiciliari, e questo in particolare quando si manifestano dei disturbi più gravi come un'insufficienza respiratoria ecc. All'inizio dell'infezione il virus si riproduce all'interno del cavo orale e nasale; se viene eseguito un tampone e un campione viene sottoposto ad analisi di laboratorio alla ricerca del materiale genetico del virus, e viene riscontrato, anche il risultato è sicuro, perché questo test di norma è molto preciso e sicuro per quanto riguarda il nuovo coronavirus. Anche i test degli anticorpi sono necessari per stabilire se una persona è già stata o meno contagiata dall'epidemia da coronavirus e se ha sviluppato o meno una certa immunità contro il virus, la quale tuttavia può, a seconda del caso, essere solo di breve, ma anche di lunga durata, senza che ci si possa aspettare alcuna cosiddetta immunità di gregge.

Anche l'individuazione di anticorpi non rappresenta una guarigione o un'immunità definitiva, perché gli anticorpi di questo virus possono rapidamente diminuire, indebolirsi e, in alcuni casi, dissolversi del tutto. Le persone colpite dal coronavirus, si sentono per un certo periodo indisposte e fiacche, mentre altre non avvertono alcun sintomo, ma nonostante ciò possono infettare altre persone, e nel loro sangue possono essere rilevati degli anticorpi dopo circa 10 giorni. Certi gruppi di persone possono, a seconda dei casi, rimanere infettivi per un tempo indeterminato, mentre altri non sono più infettivi. Un'infezione da coronavirus, quando scoppia in modo acuto, genera sintomi simili all'influenza, pertanto spesso viene confusa con un raffreddore o un'influenza, con conseguenze potenzialmente disastrose. Circa la metà delle persone infette, risente di tosse, altre di episodi febbrili gravi o meno gravi o di raffreddore, ma la maggior parte delle persone infette supera bene la malattia e guarisce senza grandi complicazioni. Ciò non significa e non garantisce, tuttavia, che non si verifichino varie forme di danni a lungo termine, che possono durare per tutta la vita e portare con sé mali inaspettati, come anche dei depositi d'impulso del coronavirus del tutto sconosciuti e non rilevabili dalla medicina terrestre, i quali rimangono sempre attivi e possono in qualsiasi momento aumentare di nuovo la loro attività e continuare a diffondere la malattia. Non si tratta tuttavia di una riattivazione dell'infezione, ma di una diffusione acuta dell'infezione da coronavirus a livello di impulsi, non ancora nota e non verificabile dalla scienza medica terrestre. In caso di avvenuto contatto con una persona infetta, bisognerebbe eseguire immediatamente un test da coronavirus e mettersi in quarantena per almeno 30 giorni, in quanto il periodo di incubazione o il periodo di tempo che intercorre tra il contagio e il manifestarsi della malattia, può essere più lungo di quanto, a causa dell'ignoranza degli operatori del settore, generalmente si presume. Anche se, come già spiegato, il virus può continuare a diffondersi poco dopo l'infezione, ma il periodo di incubazione del virus può durare molto di più prima che si manifestino i primi sintomi. Questo è quanto avevo da dire in merito all'epidemia di coronavirus, ma c'è dell'altro. Proprio come i capi di Stato e le autorità locali decidono e si comportano stupidamente, dando così un esempio malvagio e mortale, alla stessa maniera anche la maggior parte delle popolazioni accetta queste decisioni e questo loro modo di agire sbagliati adottandoli, per cui l'imminente disastro non potrà più essere arrestato. Ciò riguarderà anche i paesi e le popolazioni come la Svizzera e la Germania, che sono stati in gran parte risparmiati, perché finora si sono attenuti più o meno alle misure di sicurezza. Ma presto le cose cambieranno, perché il disastro farà il suo corso e si fermerà solo se si adotteranno nuovamente misure severe e se saranno rigorosamente rispettate. Le infezioni e i decessi da coronavirus, che continuano a imperversare in tutto il mondo, proseguiranno senza sosta e saliranno di nuovo molto rapidamente, cosicché lo scoppio dell'epidemia iniziale, che non si è ancora fermato, continuerà a manifestarsi. Anche i paesi, nei quali la situazione epidemica si era in qualche modo normalizzata, verranno colpiti nuovamente e ne saranno coinvolti il commercio internazionale e i trasporti, come pure l'irragionevole e l'irresponsabile turismo degli esseri umani della Terra. Non va dimenticato che ciò è anche dovuto all'assurda ed irresponsabile abrogazione e termine delle misure di sicurezza. All'imminente picco dell'epidemia da coronavirus, che ora sta prendendo corso e si verificherà senza dubbio, seguirà una seconda ondata, come avviene di regola e come già detto, non si può sapere con precisione quando, ma potrebbe scoppiare già in autunno o in inverno o addirittura l'anno prossimo. I nostri calcoli precedenti, secondo i quali entro la metà dell'anno ci sarebbero stati 8 milioni di casi di infezione da virus, sono già cambiati per la seconda volta a causa della stupidità e della sconsideratezza dei responsabili degli Stati e delle autorità comunali, che stanno revocando quasi del tutto le ordinanze protettive in merito ai divieti di uscire e all'uso delle mascherine, nonché ad altri regolamenti. Non si tratta solo di negligenza, stupidità e illogicità, bensì di un'assoluta irresponsabilità, che provocherà ancora centinaia di migliaia di contagi che, alla fine del mese di giugno, saliranno a oltre 10 milioni. Di conseguenza, in tutto il mondo si moltiplicheranno anche i decessi dovuti al coronavirus, così come le infezioni neonatali e infantili, poiché il feto verrà già infettato nell'utero materno. Inoltre aumenteranno le infezioni, in particolare nei bambini, senza che possano essere verificate dal punto di vista medico-virologico, anche se nonostante ciò l'infezione potrà diffondersi dopo pochi secondi dalla comparsa di una nuova infezione.

Versione italiana:

Traduzione: Enrico Freguja

Collaborazione: Irma Ausserhofer

Controllo: Emilio Zandarin

